



Prot. n° 7844 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lgs 62/2017)

Classe Quinta D

**Costruzioni Ambiente e Territorio/Tecnologia del Legno nelle costruzioni
Istituto Tecnico**

Coordinatore Prof. Fabio Sciva

DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

SOMMARIO

- Le caratteristiche dell'indirizzo
- Storia della classe
- Presentazione della classe e del percorso didattico
- Variazioni del Consiglio di classe nel triennio
- Criteri per l'attribuzione del credito
- Obiettivi trasversali di apprendimento
- Metodologie didattiche e strategie didattiche
- Percorsi di Educazione Civica
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa
- Valutazione degli apprendimenti
- Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame
- Allegato 1: Relazioni e programmi disciplinari
- Religione
- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Progettazione Costruzioni e Impianti
- Estimo
- Tecnologia del legno
- Topografia
- Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Scienze Motorie

- Allegato 2: Relazione Disciplinare di Educazione civica
- Allegato 3: Crediti scolastici anni precedenti
- Allegato 4: Griglie di valutazione
- Allegato 5: Prove di simulazione
- Allegato 6: Documento del 15 Maggio BES Allegato in busta chiusa (documentazione fascicolo personale riservato) di allievo con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, DSA, altro ...)

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

L'identità degli istituti tecnici

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di *istruzione generale* comune e in *aree di indirizzo*. L'area di *istruzione generale* ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di *indirizzo* hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

IL profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso ha come finalità:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

ISTRUZIONE TECNICA INDIRIZZO: Costruzioni Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza

nei luoghi di vitae di lavoro;

- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. (CAD: autocad, archicad; excel, word).
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- 9 Opzione legno: è in particolare specializzato nell'utilizzo del materiale Legno per le competenze sopraevidenziate.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNE/I

N°	Alunna/o	Provenienza
1		IV D CAT
2		IV D CAT
3		IV D CAT
4		IV D CAT
5		IV D CAT
6		IV D CAT
7		IV D CAT
8		IV D CAT
9		IV D CAT
10		IV D CAT
11		IV D CAT
12		VD CAT
13		IV D CAT
14		IV D CAT
15		IV D CAT
16		IV D CAT
17		IV D CAT
18		IV D CAT
19		ALTRA SCUOLA
20		IV D CAT

21		IV D CAT
22		IV D CAT
23		IV D CAT
24		IV D CAT
25		IV D CAT

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)**

Classe	2021/2022	2022/2023	2023/24
studenti della classe	27	27	25
studenti inseriti	1	0	0
sospensione del giudizio finale	11	9	0
promossi scrutinio finale	26	0	0
non promossi	1	3	0
provenienti da altro istituto	3	1	1
ritirati/trasferiti	0	0	0

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO

La Classe VD Costruzioni Ambiente e Territorio è formata da 25 alunni, 20 maschi e 5 femmine, di cui 24 provenienti dalla classe quarta dello stesso corso di studi e uno proveniente da altra scuola. Nello specifico dei 25 alunni 12 fanno parte dell'articolazione "Tecnologie del legno". Il percorso scolastico risulta regolare per tutti gli alunni tranne per l'alunno proveniente da altro istituto. In alcuni casi, nel corso degli anni scolastici hanno maturato dei debiti scolastici.

Nella classe sono presenti 5 alunni con DSA, di cui uno appartenente all'articolazione Tecnologia del legno, per i quali sono stati predisposti dal consiglio di classe i relativi PDP, ai sensi della legge in vigore in particolare Legge n°170/2010, che si allegano al presente in apposita busta. Per questi alunni sono stati adottati ed utilizzati da parte del C.d.C. gli strumenti atti a favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto. Sono state adottate tutte le strategie per favorire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Sono state adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, utilizzate le misure dispensative e strumenti compensativi previsti nei PDP.

Inoltre, sono presenti due alunni diversamente abili certificati per i quali sono stati predisposti e adottati i relativi PEI. Uno dei due alunni è stato affiancato per un totale di 18 ore da una docente di sostegno e l'altro per un totale di 9 ore da un altro docente di sostegno. In un caso il PEI risulta differenziato ai sensi della Legge n°104/1992, nell'altro caso il PEI segue una Programmazione ad

“Obiettivi Minini”. Entrambi sono depositati in apposita busta chiusa.

Tutti gli alunni tranne uno si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica.

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero.

Il consiglio di classe è stato parimenti variato nel corso del triennio, in particolar modo per quanto riguarda alcuni docenti delle materie d’indirizzo e di lingua Inglese; l’intero corpo docenti ha però lavorato in armonia con i colleghi e con gli allievi, improntando l’azione educativa sul dialogo e sulla collaborazione per il conseguimento degli obiettivi formativi dei discenti.

Sul profilo comportamentale, nel corso del triennio, tutto il gruppo classe si è sempre mostrato responsabile e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai differenti contesti. Gli allievi sono stati tutti corretti, rispettosi dell’istituzione scolastica, collaborativi, solidali con i compagni e attenti alle indicazioni dei docenti verso i quali hanno mostrato ascolto e rispetto. Non si sono mai presentati casi relativi a segnalazioni di interventi disciplinari, proprio grazie al buon clima di collaborazione e senso delle regole che si respira in classe. Tale aspetto, legato alla serietà e all’educazione, si è rivelato negli anni, il tratto distintivo del gruppo classe, ciò che gli ha permesso di acquisire un’identità. Gli alunni hanno infatti sempre collaborato con i docenti che si sono avvicinati e si sono mostrati in grado di istituire relazioni improntate al dialogo e all’ascolto attivo. L’impegno profuso dagli studenti, da un punto di vista prettamente didattico. Per tutto il triennio, ma anche a partire dal biennio, i docenti hanno riscontrato una soddisfacente applicazione da parte di un buon numero di alunni con conseguenti risultati positivi nel rendimento, nelle abilità, competenze e conoscenze. In altri casi si sono manifestate delle difficoltà in talune discipline. Tutta la classe ha manifestato una spiccata predisposizione all’aiuto nei confronti dei compagni più fragili. La loro sensibilità li ha caratterizzati già dal primo anno e questo li ha resi dei ragazzi che si sono sempre distinti anche all’interno dell’istituzione scolastica. In seguito al regolare rientro in classe dopo l’emergenza pandemica degli anni scorsi, si è notato che alcuni alunni hanno avuto difficoltà a riadattarsi ai metodi di studio tradizionali e qualcuno è andato incontro ad una certa demotivazione e ansia prestazionale. I docenti hanno sempre tenuto conto delle difficoltà individuali ed hanno garantito tempi e modalità inclusivi. Il percorso educativo è stato impostato con l’intento di instaurare un rapporto di cooperazione in cui gli insegnanti hanno offerto contenuti senza limitarsi alla distribuzione di nozioni, sollecitando le motivazioni ad apprendere, e soprattutto stimolando l’interesse, che ha come finalità la crescita e la conoscenza culturale e professionale.

Dal punto di vista didattico i ragazzi sono stati seguiti tenendo conto della eterogenea situazione di partenza, delle personali capacità ed attitudini, dei diversi ritmi di apprendimento. La comprensione dei valori dell’inclusione e dell’integrazione è stata un tratto caratteristico dell’evoluzione degli allievi, inoltre una buona parte degli studenti (compreso l’alunno con programmazione differenziata) hanno partecipato a mobilità Erasmus con progetti di scambio internazionale che li hanno portati a confrontarsi con realtà differenti.

All’inizio del corrente anno scolastico ogni docente ha stabilito la strategia didattica da perseguire in relazione ai bisogni degli alunni, adeguandola alle variabili oggettive, ai tempi, ai ritardi dovuti alle assenze, alle lacune che emergevano, ai ritmi dei processi di apprendimento.

Sono stati utilizzati supporti multimediali anche durante le ore frontali di lezione quali: notebook, tablet, sistemi ios ed android.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Italiano	Rinaldi Giuseppa	Rinaldi Giuseppa	Ascari Marialuisa
Storia	Rinaldi Giuseppa	Rinaldi Giuseppa	Ascari Marialuisa
Inglese	Isabella Vincenza	Manganaro Maria	Isabella Vincenza
Matematica	Duca Letteria	Duca Letteria	Duca Letteria
Scienze Motorie	D'uva Gaetano	Cirino Franco	Cirino Franco
Geopedologia Estimo TDL	Fugazzotto Giuseppe	Ribaudò Gioacchino	Tignino Carla
Geopedologia Estimo COS	Fugazzotto Giuseppe	Ribaudò Gioacchino	Tignino Carla
Religione	De Maria Elia	De Maria Elia	De Maria Elia
Topografia COS	Rigano Daniela	Mirabile Francesco	Nocera Pasquale
Topografia TDL	Pavone Giuseppe	Rigano Daniela	Nocera Pasquale
Tecnologie Del Legno	Mirabile Francesco	Pavone Giuseppe	Rigano Daniela
P.C.I. COS	Campagna Maurizio	Campagna Maurizio	Campagna Maurizio
P.C.I. TDL	Castelluccio Maria Elena	Campagna Maurizio	Campagna Maurizio
Gestione Cantiere COS	Sciva Fabio	D'Arrigo Antonio	Sciva Fabio
Gestione Cantiere TDL	Sciva Fabio	Sciva Fabio	Sciva Fabio
ITP B 026	Giordano Fabio	Giordano Fabio	Sparta' Maria Cristina
ITP B014	Ruggeri Rosario/Vilardi Grazia	Italiano Antonino	Ruggeri Rosario/Orlando Federica
Sostegno	Trimarchi Damiana	Rao Sabrina	Rao Sabrina
Sostegno	Nanè Annalisa	Giordano Fabio	Codagnone Maurizio

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli

studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

- il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.
- il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- in caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi

- Rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza
- Educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità
- Agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé

- Ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo
- Potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione
- Acquisire capacità organizzative

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisire un corretto metodo di studio
- Decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie
- Integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti
- Correlare cause ed effetti
- Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi
- Affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni
- Acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Obiettivi specifici dell'area di indirizzo

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (Allegati n° 1).

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Istituto di **Educazione civica** svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor, Prof.ssa Marialuisa Ascari, si è sviluppato secondo le linee guida del MIUR, su tali nuclei concettuali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale

Pertanto pur delineandosi su un'unica grande tematica dal titolo "*Il mondo che vorrei*" è stata suddivisa in due macroaree:

✓ *UN MONDO DI COSTITUZIONE*

✓ *UN MONDO DI LAVORO*

estrinsecate attraverso delle *UDA*. Essa ha tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e dei sopracitati nuclei fondanti, ovvero: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, secondo i moduli orari previsti dall'organizzazione di questa istituzione scolastica.

Per quanto concerne "**Abilità, Conoscenze e Competenze**" ci si riferisce alle singole *UDA*.

Le verifiche sono state svolte a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica e hanno tenuto conto anche del "prodotto" finale realizzato dal gruppo-classe.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa)**.

Inoltre, su proposta del Collegio dei Docenti, sono state proposte delle attività di **educazione all'affettività** al fine di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento coinvolgono tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica. Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell'energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati scelti per favorire l'orientamento degli studenti, per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e

consapevolmente.

Essere in grado di integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favorissero un avvicinamento al mondo del lavoro.

Si è scelto di offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso esperienze extrascolastiche che contribuissero a svilupparne il senso di responsabilità. La metodologia didattica prevede un approccio soprattutto laboratoriale.

Le attività svolte nel corso del triennio sono state:

- Visita didattica all'azienda SiRame
- Progetto "Guardiani della Costa"
- Progetto "Orto artistico- Terzo Paradiso"
- Evento "Le imprese del nostro Territorio"
- Progetto "Consapevolmente"
- Progetto "I Parchi della bellezza e della scienza"
- Incontro "Linee guida per l'aggiornamento della pianificazione strategica della città Metropolitana di Messina"
- Progetto "Impresa in azione"

A tali attività hanno preso parte con impegno e partecipazione attiva, i due studenti con BES, mediante attività di peer-tutoring da parte dei compagni.

I ragazzi si sono poi distinti nell'organizzazione e nella partecipazione sia delle attività di Orientamento in entrata, sia degli Open Day di Istituto.

Inoltre, secondo quanto previsto dal D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 con le relative Linee Guida per l'Orientamento gli alunni sono stati supportati dal docente tutor prof.ssa Emilia Cesareo e dal docente orientatore prof.ssa Roberta Trombetta.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Evento "Sud Innovation Summit"
- Cerimonia Conferimento Laurea Magistrale Honoris Causa in "Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo al dott. Luca Parmitano, Astronauta dell' ESA
- Colletta Alimentare 2023
- Progetto "Trust your body and follow me" – ASP Consultorio familiare
- Incontro con il prof. Marco Saitta Preside della Facoltà di Fisica della Sorbonne di Parigi

- Convegno “Alessandro Manzoni. La tradizione in viaggio a 150 anni dalla scomparsa”
- Uscita didattica “I luoghi verghiani” Catania
- Orientamento online con ASSORIENTA
- Progetto di Orientamento in uscita “Consapevolmente”
- Incontro con dott. G. Crisafulli: “Body shaming? No grazie”
- Orientamento OPTO
- Mostra “Messina nelle carte dell’archivio provinciale”
- Progetto “Le imprese del nostro territorio”
- Progetto “Volevano cucire la mia ferita con dei punti di vista”
- Incontro con il giornalista Tony Capuozzo
- Verona Trento’s got talent: “A scuola di talento”
- Incontro Progetto AIDO Associazione Italiana Donatori Organi
- Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l’inventore del sonoro
- Incontro conferenza “Libertà! Diritto o dovere?” tenuto dal dott. Sebastiano Neri, Presidente della Corte d’Appello
- Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Nel corso del terzo anno e in maniera saltuaria nella classe quarta, a causa della pandemia si è fatto ricorso alla didattica digitale integrata che ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione. Le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell’Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione

3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento.

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata assegnata secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'Istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.

7	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima Prova Scritta	
da effettuare entro il termine delle lezioni	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano • Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo • Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)

Seconda Prova Scritta da effettuare entro il termine delle lezioni	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. 2 ISTITUTI TECNICI al D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO da effettuare entro il termine delle lezioni	
Modalità di svolgimento	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio • esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” • trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio • discussione degli elaborati delle due prove scritte
Conduzione del colloquio	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende avvio dai materiali scelti dalla commissione • si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione • la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse • i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Vedi griglie di valutazione (All. n. 4)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall’Allegato A all’O.M. n.55 del 22 marzo 2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Firma
ASCARI MARIALUISA	ITALIANO, STORIA, Educazione Civica	
CAMPAGNA MAURIZIO	PROGETTAZIONE,COSTRUZIONI E IMPIANTI, PCI Tecnologia del legno	
CIRINO FRANCO ANTONINO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CODAGNONE MAURIZIO	SOSTEGNO	
DEMARIA ELIA	RELIGIONE CATTOLICA	
DUCA LETTERIA	MATEMATICA	
ISABELLA VINCENZA	INGLESE	
NOCERA PASQUALE	TOPOGRAFIA, TOPOG LEGNO	
ORLANDO FEDERICA	TOPOGRAFIA, GEO tec legno, TOPOG LEGNO, GEOPEDOLOGIA,	
RAO SABRINA	SOSTEGNO	
RIGANO DANIELA	TECNOLOGIA LEGNO	
RUGGERI ROSARIO	PROGETTAZIONE,COSTRUZIONI E IMPIANTI, PCI Tecnologia del legno	
SCIVA FABIO	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO, GEST	
SPARTA' MARIA CRISTINA	TECNOLOGIA LEGNO	
TIGNINO CARLA	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO, GEO tec legno	

IL TUTOR
Prof. Fabio Sciva

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

ALLEGATO – 1 –
RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: E. R. DEMARIA

CLASSE: V SEZ. D

SPEC. COS-LEGNO

• **ARGOMENTI**

- La persona e le sue dimensioni. La Dignità della persona umana.
- Il dovere di essere uomini. L'impegno politico.
- La Giustizia Sociale e i Totalitarismi. La Guerra.
- La Chiesa e i segni dei tempi.
- Il mondo della Bioetica: origini e ambito di studio.
- La vita: riflessioni a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
- Maschio e femmina Dio li creò. Parità di genere.
- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale.
- La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
- Dio Signore della Vita. La vita come valore.
- Alcuni principi della bioetica cristiana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- La Clonazione umana.
- "Migliorare" l'uomo. Ingegneria genetica e genoma umano.
- Donazioni e trapianti di organi abbiamo doveri come credenti?
- Gli alimenti geneticamente modificati. E' tutto dannoso per la salute umana?
- Passione, Morte e Risurrezione
- Aborto ed Eutanasia.
- Il problema ambientale. Energia rinnovabile e non.
- La custodia del Creato.
- La Religione attraverso l'Arte: L'Annunciazione (Beato Angelico)
- La necessità di un 'Etica mondiale.

E.R.Demaria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ASCARI MARIALUISA

CLASSE: V SEZ. D

SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

MODULO 1: GIACOMO LEOPARDI

- Vita, pensiero
Da I Canti: “L’Infinito”
Da “Le operette morali”: “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”;
“Dialogo della natura e di un islandese”
Da I Grandi Idilli: “ A Silvia”

**MODULO 2: LA NARRATIVA DELLA SECONDA META’ DELL’OTTOCENTO:
REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO**

- Il Positivismo e la sua diffusione;
- Il Naturalismo ed il Verismo;
- Giovanni Verga: la vita – le opere – il pensiero e la poetica;
“I Malavoglia” (caratteristiche generali)
Da “I Malavoglia”: “ I vinti e la fiumana del progresso”;
Da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”
Da “Novelle rustiche”: “La roba”;
Da “Mastro don Gesualdo”: “La morte di Mastro don Gesualdo”

MODULO 2: IL DECADENTISMO

- Il Simbolismo
- L’Estetismo
- Il Decadentismo
- Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
Da “Laudi”: “ La pioggia nel pineto”, “Meriggio”

Da "Il piacere": La figura di Andrea Sperelli

- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero, la poetica
Pascoli, poeta impressionista: da "Myricae": "Lampo", "Tuono", "Temporale"
Pascoli, poeta del mistero e della morte: "X Agosto";
Da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

MODULO 3 : NARRATIVA E POESIA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE

- Il Futurismo
- F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo
- Il romanzo della crisi;
- Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero, la poetica;
Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato", "Ciaula scopre la luna"; "L'uomo dal fiore in bocca"
"Il fu Mattia Pascal": la trama, la struttura, il significato dell'opera, lo stile e le tecniche narrative.
Da "Sei personaggi in cerca di autore": "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio"
"Uno nessuno e centomila" brevi cenni sull'opera
- Italo Svevo: la vita, il pensiero, la poetica;
- I romanzi: "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno": la trama, la struttura, il significato dell'opera, lo stile e le tecniche narrative.
Da "La coscienza di Zeno": "Il fumo"

MODULO 4 : TRA LE DUE GUERRE

- L'Ermetismo;
- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
da "L'Allegria": "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "San Martino del Carso", "Tappeto", "Mattina"
- Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
da "Ossi di seppia": "I limoni", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola";
- Salvatore Quasimodo: la vita e la poetica;
da "Acque e terre": "Ed è subito sera";
da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

MODULO 5: L'ETA' CONTEMPORANEA: ASPETTI DELLA NARRATIVA IN ITALIA NEL NOVECENTO

- Il Neorealismo: i principali nuclei tematici
- Primo Levi: "Se questo è un uomo": la trama, la struttura, il significato dell'opera, stile.

Il docente

Marialuisa Ascari



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: ASCARI MARIALUISA

CLASSE: V SEZ. D

SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

MODULO 1: L'ITALIA DOPO L'UNITÀ

- La seconda rivoluzione industriale
- Il darwinismo
- I partiti di massa
- Il colonialismo

MODULO 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

- Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento
- La Belle époque
- L'Età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le ragioni profonde della guerra
- Una guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra

MODULO 3 : L'ETA' DEI TOTALITARISMI

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia dell'Ottocento tra problemi economici, politici e sociali
- Il governo bolscevico e la guerra civile

- La nascita dell'URSS
- Lo stalinismo

IL FASCISMO

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra ed il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria

IL REGIME NAZISTA

- La Repubblica di Weimar
- Il Nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica estera ed economica di Hitler

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

- La crisi del 1929
- Il New Deal

MODULO 4 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la Seconda guerra mondiale
- La guerra in Europa ed in Oriente
- I nuovi fronti
- L'Europa dei lager e della Shoah
- La svolta della guerra
- La guerra di liberazione e la Resistenza

MODULO 5: IL MONDO NEL DOPOGUERRA

LA GUERRA FREDDA

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla guerra fredda
- Avvio al disgelo e nuovi focolai di crisi.

L'ITALIA REPUBBLICANA

- Le elezioni del 1946 e la nascita della Repubblica italiana
- Le tensioni negli Stati Uniti: Martin Luther King e Kennedy

II DOCENTE

Marialuisa Ascari



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: Vincenza Isabella**

**CLASSE: V SEZ. D
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

PUBLIC WORKS

• Roads and Public Transports

- Roads
- Bridges and tunnels _The Tower Bridge London
- Railway stations
- Airports

• Education, culture and entertainment

- Schools_Bedales School
- Writing: 'assessing a school building'
- Museums_The British Museum in London
- Performing Arts Centre

• Recreation and sport

- Parks and gardens
- The Stadium_The London Stadium
- Swimming pools

THE WORKPLACE

⑩ **Civil engineering**

- A wide range of fields
- Earthquake engineering

⑩ **Safety in the Yard**

- Increasing safety in the workplace
- Safety signs and safety equipment

SETTLEMENTS

⑩ **Urbanisation**

- Types of settlements
- Urban zoning
- Urban sprawl
- Real estate valuation

⑩ **History of city planning**

- From the 17th century to modern city
- The Garden City Movement
- The City Master Plan
- Sustainable urban planning

LABORATORY ACTIVITIES

⑩ Film clip: 'The money Pitt'

⑩ Creating a blog: blog on 'innovative materials'

⑩ Invalsi: reading and listening B1

⑩ Invalsi: reading and listening B2

⑩ Video on 'The Globe Theatre' [<https://youtu.be/FEuwVgM2tssi=AJhvK9pszxi4N7eu>]

⑩ Video on 'Environmental and Water/Wastewater Engineers Career' [<https://youtu.be/JSxcetMCZZo>]

⑩ Video on 'Personal Protective Equipment' [https://youtu.be/oWx4CnD_Uwc]

⑩ Compact B2: Cambridge First_Listening Part 3 and Reading Part 1; Use of English: words with similar meanings

CIVIC EDUCATION

⑩ **Safety in the Workplace:**

- Rights and duties of employers and employees
- Safety equipment
- Safety Signs used in the workplace
- video on ISO 'International Organization for Standardation': symbols for safety signs and labels [<https://www.youtube.com/watch?v=izeWHwDCUes>]

- Libro di testo: D. Bottaro, R. Beolé, *NEW LANDSCAPES. ENGLISH FOR THE INDUSTRY CONSTRUCTION, THE ENVIRONMENT AND DESIGN*, Edisco;
- Libro di Testo: Laura Matthews, Barbara Thomas et al., *COMPACT B2 FIRST FOR SCHOOLS*, Cambridge.

Messina lì, 10/05/2024

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. VINCENZA ISABELLA)**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: DUCA LETTERIA

CLASSE: V SEZ. D

SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO E TECNOLOGIA DEL LEGNO

MODULO 1: LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE – LIMITI E CONTINUITÀ

- Generalità sulle funzioni
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Limiti e teoremi sui limiti
- Funzioni continue, punti di discontinuità
- Le forme indeterminate
- Limiti che si presentano in forma indeterminata
- Limiti notevoli
- Asintoti

MODULO 2: IL CONCETTO DI DERIVATA

- Definizione di derivata di una funzione di una variabile
- Derivabilità e continuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile
- Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto
- Andamento grafico in un intorno di un punto di una funzione continua ma non derivabile.
- Punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi"

MODULO 3: CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE

- Derivata di alcune funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo della derivata
- Derivazione delle funzioni inverse
- Derivazione di funzioni composte

MODULO 4 : TEOREMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Il teorema di Rolle
- Il teorema del valore medio (o di Lagrange)
- Il teorema degli incrementi finiti (o di Cauchy)
- La regola di De L'Hôpital e le sue applicazioni
- Il differenziale e il suo significato geometrico

MODULO 5 : STUDIO DI FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente
- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione
- Regola pratica per la determinazione dei massimi e dei minimi relativi di una funzione derivabile
- Concavità di una curva
- Rappresentazione grafica di una funzione

MODULO 6: IL CALCOLO INTEGRALE

- L'integrale indefinito e le sue proprietà
- Gli integrali indefiniti immediati
- Regole di integrazione
- Area del trapezoide
- L'integrale definito e le sue proprietà
- Le applicazioni dell'integrale definito

MODULO 7: CALCOLI DI INTEGRALI

- Integrazione immediata
- Integrali immediati di funzioni composte
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione per sostituzione

II DOCENTE

Prof.ssa LETTERIA DUCA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONE ED IMPIANTI
DOCENTE: Campagna Maurizio**

CLASSE: VD – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Modulo1: LE TIPOLOGIE EDILIZIE

U.D. 1: casa unifamiliare e plurifamiliare.

U.D. 2: I tipi edilizi, casa: unifamiliare isolata, a schiera, a corte, a torre, a ballatoio, in linea.

U.D. 3: criteri distributivi dell'architettura. I vani abitativi: ingresso disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina camere da letto, servizi igienici.

Modulo2: NORME IGIENICHE

U.D. 1: Superfici minime, altezze, dimensioni minime dei vani, rapporto aero-illuminativo.

U.D. 2: Distanza fra pareti finestrate. Ventilazione forzata

Modulo3: NORMATIVA ANTISISMICA

U.D. 1: Cenni al D.M. /96 , norme tecniche

U.D. 2: le fondazioni, edifici sismici, le coperture, altezze degli edifici, le altezze su pubblica via, giunti sismici, edifici in muratura portante.

Modulo4: NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

U.D. 1: Cenni di legislazione. Norme per gli edifici pubblici i percorsi, i dislivelli, le rampe, i corridoi, i servizi igienici. Cenni di visitabilità, accessibilità ed adattabilità nell'edilizia privata.

Modulo5: TECNICA URBANISTICA

U.D. 1: -- Finalità dell'urbanistica. Gli insediamenti. Le infrastrutture. La pianificazione urbanistica (fasi e supporti).

U.D. 2: Cenni sulla legislazione nazionale: L. 1150/42 e le sue modifiche ed integrazioni; L.765/67 ed i suoi decreti applicativi: D.M. 1404 e D.M. 1444.

U.D. 3: L. 10/77: la Concessione, l'Autorizzazione Edilizia, le opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

U.D. 4: Il Regolamento Edilizio. Il Piano Regolatore generale comunale: finalità contenuti, elaborati.

U.D. 5: Cenni su: Programma di fabbricazione, Piano particolareggiato esecutivo, Piano di Lottizzazione.

U.D. 6: Prezziari, Computi metrici estimativi e libretti delle misure Stati di avanzamento, certificati di pagamento

Modulo6: IMPIANTI

U.D. 1: Civili: Idrico adduzione caldo freddo. Scarico acque bianche e nere. Pozzetti sifonati e sfiati. Pozzi neri e Fossa Imhoff. Elettrico e messa a terra.

DOCENTI

**FIRMATA DAL DOCENTE
(PROF. MAURIZIO CAMPAGNA)**

**FIRMATA DAL DOCENTE
(PROF. ROSARIO RUGGERI)**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO

DOCENTI: Carla Tignino

Federica Orlando

CLASSE: 5 SEZ. D

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ESTIMO GENERALE

- Definizione di estimo
- Aspetti economici di stima: valore di mercato; valore di costo; valore di trasformazione; valore complementare; valore di surrogazione; valore di capitalizzazione;
- Il metodo di stima: la comparazione; il principio dell'ordinarietà; correzioni del valore ordinario; le fasi della stima
- Procedimenti di stima: procedimenti sintetici e analitici
- Le attività del perito nel processo civile in qualità di CTU

ESTIMO CIVILE

Stima dei fabbricati

- generalità
- Caratteristiche intrinseche ed estrinseche
- Criteri di stima e casi di stima
- **Valore di mercato:**
 - il mercato immobiliare;
 - procedimenti sintetici: condizioni per la loro applicazione; ricerca e significato dei parametri tecnici ed economici ;procedimento sintetico monoparametrico e multiparametrico; aggiunte e/o detrazioni al valore ordinario
 - procedimento analitico: determinazione del Bf; ricerca del saggio di capitalizzazione; ricerca del valore ordinario; eventuali aggiunte e/o detrazioni
 - valore di mercato delle autorimesse: tipi di autorimesse; regime pertinenziale dei parcheggi; aspetti estimativi
- **Valore di costo di costruzione, ricostruzione e recupero**
 - casi di stima

- Costo totale di costruzione e ricostruzione: procedimento sintetico e parametri di confronto; procedimento analitico attraverso il computo metrico estimativo; coefficiente di vetustà
- **Valore di trasformazione:**
 - Casi di stima
 - Stima attraverso procedimento sintetico e analitico
- **Valore di demolizione o a sito e cementi**
 - Casi di stima
 - Procedimenti di stima
- **Valore complementare:**
 - Casi di stima
 - Procedimenti di stima

Stima delle aree edificabili

- Generalità
- Caratteristiche dell'area edificabile con particolare riferimento all'ubicazione e quindi alle zone urbanistiche e ai relativi indici di edificabilità
- Aspetti economici applicabili
- **Valore di mercato:**
 - mercato delle aree edificabili
 - stima sintetico-comparativa: parametri utilizzati; risoluzione; aggiunte e/o detrazioni al valore ordinario
- **Valore di trasformazione:**
 - Stima dell'area edificabile in base al valore di trasformazione e applicazione di procedimento analitico e sintetico
 - Giudizio di convenienza sull'esecuzione di un progetto edilizio

Condominio

- Definizione di condominio e normativa di riferimento
- Tipi di condominio
- **Quesiti estimativi relativi ai condomini e riferimenti normativi**
 - Millesimi di proprietà generale: criteri di calcolo dei millesimi; procedimenti di calcolo sintetico e analitico
 - Millesimi d'uso relativi a ascensore e scale, tipi di spesa e ripartizione; riscaldamento, tipi di spesa e ripartizione; acqua potabile, tipi di spesa e criteri di ripartizione
 - Manutenzione straordinaria: solai; balconi e terrazzi; terrazzi a livello
 - Infiltrazioni d'acqua
 - Sopraelevazione di un fabbricato condominiale: indennità di sopraelevazione; sopraelevazione di più piani; sopraelevazione parziale; valore del diritto di sopraelevazione

ESTIMO LEGALE

- **STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI E RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Generalità
- Contratto di assicurazione: contratto per i rischi dei fabbricati; risarcimento del danno
- Valutazione dei danni ai fabbricati causati da incendio: procedura di valutazione; stima del danno di un fabbricato distrutto totalmente; stima del danno di un fabbricato distrutto parzialmente

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

- Generalità
- L'evoluzione della normativa sulle espropriazioni: Legge fondamentale n.2359/1865; Legge di Napoli n. 2892/1885; Legge per la casa n. 865/1971 e modifiche e integrazioni della Legge Bucalossi; art. 5 bis Legge n. 359/1992; TU - DPR n. 327/2001 e successive modificazioni
- Determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili, edificate e agricole in base al TU 327/2001 e successive modificazioni

USUFRUTTO

- Generalità e normativa di riferimento
- Quesiti estimativi:
 - valore dell'usufrutto
 - valore della nuda proprietà
 - indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

SERVITU' PREDIALI COATTIVE

- Generalità e normativa di riferimento
- Generalità e normativa di riferimento delle seguenti servitù coattive:
 - Servitù di passaggio
 - Servitù di acquedotto e scarico
 - Servitù per infrastrutture lineari energetiche e di comunicazione
 - Stima delle indennità relative alle precedenti servitù coattive

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Generalità e riferimenti normativi
- Tipi di successione:
 - Successione legittima
 - Successione testamentaria
 - Successione necessaria
 - La riunione fittizia
 - La collazione
 - La divisione: progetto di divisione, quote de jure e quote de facto

ESTIMO CATASTALE

Catasto terreni

- Generalità
- Formazione

- Operazioni di misura
- Operazioni di stima: qualificazione classificazione, classamento e determinazione delle tariffe
- Pubblicazione
- Attivazione
- Conservazione

Si precisa che è in corso la trattazione del N.C.F

FIRMA DEI DOCENTI

PROF.SSA CARLA TIGNINO

PROF.SSA FEDERICA ORLANDO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

DISCIPLINA: TECNOLOGIA DEL LEGNO

**DOCENTI: Rigano Daniela
Spartà Maria Cristina**

**CLASSE: 5 SEZ. D
SPEC. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO OPZ. TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE
COSTRUZIONI**

MODULO 1: ELEMENTI FONDAMENTALI

U.D.1. : Elementi strutturali in legno, coperture, solai e pareti, modalità di rappresentazione grafica;

U.D.2. : Tipologia e caratteristiche delle travi, e degli elementi in legno per uso edilizio

U:D:3.: Rappresentazione grafica computerizzata.

U.D.4. : Connessioni e elementi di giunzione in legno;

MODULO 2: I SISTEMI COSTRUTTIVI IN LEGNO

U.D.1. : Sistemi costruttivi in legno, tipologie principali;

U.D.2. : Costruzioni con strutture a telaio;

U.D.3. : Costruzioni Platform Frame;

U.D.4. : Costruzioni X-Lam;

MODULO 3: LA PROGETTAZIONE

U.D.1. : Esempi di tavole progettuali

U.D.2. : Esempi di progetti di residenza

U.D.3. : Regole pratiche di composizione del progetto

Messina li, 03/05/2024

FIRMA DEI DOCENTI

(PROF. RIGANO DANIELA

PROF. SPARTA' MARIA CRISTINA)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

A.S. 2023-2024

PROGRAMMA FINALE

MATERIA: TOPOGRAFIA

**CLASSE:
VD**

INSEGNANTI: Pasquale Nocera – Federica Orlando

Agrimensura

- Principali metodi di determinazione delle aree di superfici e le relative limitazioni;
- Divisioni di superfici utilizzando le opportune procedure di rilievo;
- Procedimenti ufficiali per la redazione dei tipi di frazionamento;
- Rettifiche di confini scegliendo le procedure pratiche più opportune per effettuare in campagna tali operazioni;
- Spianamenti orizzontali.

Spianamenti

- Diverse metodologie di spianamenti per la determinazione dei movimenti terra.

Progetto stradale

- Studio delle diverse cartografie;
- Progettazione preliminare tramite lo studio del tracciolino;
- Rettifica tracciolino, individuazione della poligonale d'asse;
- Raccordo con curva monocentrica
- Realizzazione planimetria di progetto;
- Profilo altimetrico;
- Studio delle livellette;
- Profilo longitudinale;
- Opere d'arte e opere civili ad esse collegate;
- Principali elaborati grafici della progettazione stradale.

Gli insegnanti
Prof. Pasquale Nocera
Prof.ssa Federica Orlando

Gli alunni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA
DOCENTE: Prof. Sciva Fabio**

**CLASSE: 5A SEZ. D
SPEC. – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO/TECNOLOGIA DEL LEGNO**

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO
Modulo 1
U.D.A. 1 - Il processo edilizio
U.D.A. 2 - La sicurezza nei cantieri: La valutazione dei rischi; La Classificazione e quantificazione dei rischi; Tabelle di quantificazione dei rischi; Le figure professionali della sicurezza nei cantieri edili; I documenti della sicurezza.
U.D.A. 3 - Valutazione dei rischi negli scavi e misure di riduzione prescrizioni sull'uso dei DPI
Modulo 2
U.D.A. 4 - Demolizioni: tecniche, valutazione dei rischi e misure di riduzione
U.D.A. 5 - L'allestimento del cantiere: Gli impianti del cantiere
U.D.A. 6 - I dispositivi di protezione individuale (DPI)
Modulo 3
U.D.A. 7 - Sistemi collettivi di protezione anticaduta
U.D.A. 8 - I ponteggi
U.D.A. 9 - Le macchine da cantiere: macchine movimento terra; macchine per la rottura del terreno, scavo e caricamento; macchine per il trasporto, scavo e costipamento, macchine per il mescolamento; macchine per il sollevamento.
Modulo 4
U.D.A. 10 - La pianificazione dei lavori
U.D.A. 11 - I lavori pubblici
U.D.A. 12 - La gestione dei lavori

IL DOCENTE

Prof. Fabio Sciva



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. FRANCO ANTONINO CIRINO**

CLASSE: V SEZ. D

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

U.D. 1 Capacità e abilità coordinative.

U.D. 2 Capacità condizionali: Forza, velocità, mobilità articolare.

U.D. 3 Apparati e sistemi del corpo umano: funzioni principali legati al movimento.

Lo sport, le regole, il fair play

U.D. 1 La pallavolo fondamentali individuali: palleggio, bagher e battuta; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione ed arbitraggio, fair play

U.D. 2 Il badminton: fondamentali tecnici; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 3 La pallacanestro: fondamentali tecnici.

U. D. 4 Sport e disabilità "Special Olympics"

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

U.D. 1 Principi basilari sui corretti stili di vita: alimentarsi correttamente.

U.D. 2 L'allenamento sportivo: Principi base e la supercompensazione.

U.D. 3 Il doping

ALLEGATO - 2 -

RELAZIONE DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE:V SEZ. D**

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Il mondo che vorrei”** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del tutor, prof.ssa Marialuisa Ascari, docente di Storia.

Tale percorso si è estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030, mediante le cinque macroaree (*Un “mondo” senza violenza, Un “mondo” di legalità, Un “mondo” di lavoro, Un “mondo” di culture, Il mio “mondo”, “Un mondo di Costituzione”*)

suddivise in tematiche più specifiche o sottotitoli delle UDA, selezionate attraverso una condivisione con gli alunni, come si evince dalla tabella sottostante:

Il mondo che vorrei....	
Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Un “mondo” di lavoro	Un “mondo” di Costituzione

Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre
Un mondo di affettività

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **“Abilità, Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce alle singole UDA(allegate in formato cartaceo al presente Documento) che sono state strutturate seguendo l’**Allegato C** delle Linee Guida.

I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette UDA, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche (*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana. Di seguito si esplicitano contenuti:

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UN MONDO DI LAVORO

- Il lavoro minorile
- La Globalizzazione
- Sicurezza sul lavoro
- Sicurezza nei cantieri
- Safety in the workplace': rights and duties of employers and employees
- Safety in the workplace': the importance of safety signs in a workplace
- Il mondo del lavoro: la legislazione

UN MONDO DI COSTITUZIONE

- La Costituzione: caratteristiche
- La Costituzione: principi fondamentali e struttura (i primi 12 articoli)
- L'Ordinamento della Repubblica: Il Presidente – il Parlamento – il Governo – La Magistratura
- L'ONU
- Agenda 2030

GIORNATE TEMATICHE

- Rappresentazione" cinematografica di Paola Cortellesi "C'è ancora domani"
- Proiezione del cortometraggio "Omayma" di Fabio Schifilliti e del film: "Suffragette" di Sarah Gavron
- Incontro con lo psicologo G. Crisafulli sulla tematica del body shaming: "Body shaming? No, grazie"
- Progetto : Imprese e territorio
- Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l'inventore del sonoro - documentario - film "L'uomo che diede voce al Cinema"
- 13 novembre Giornata della Gentilezza
- 21 marzo: XXIX° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Giornata della gentilezza
- Incontro-conferenza dal titolo: "Libertà! Diritto o dovere?" tenuto da S.E. dott. Sebastiano Neri

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> X Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> X Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> X Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> X Apprendimento cooperativo	<input checked="" type="checkbox"/> X Debate
<input checked="" type="checkbox"/> X Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dal docente
 Sussidi audiovisivi, informatici e laboratorii:
 Materiale filmico, computer

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto anche del "prodotto" finale realizzato dal gruppo-classe.
 L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

FIRMA DEL TUTOR DI EDUCAZIONE CIVICA

PROF.SSA MARIALUISA ASCARI

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4

	Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3

	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

ALLEGATO – 3 –
CREDITI SCOLASTICI ANNI PRECEDENTI

ALLEGATO – 4 –
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici.	3-4	

	Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Frattendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che	7-8	

	sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
---------------------	-----------	-----------------	------------------------	--------------------

Indicatori generali					
Indicatori specifici		<i>/5</i>			
totale					
				MAX	PUNT.
					ASS.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		

	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA
TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI**

ALUNNO.....

MACRO INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e rispetto delle indicazioni riportate nella traccia del tema progettuale • Organizzazione funzionale degli ambienti interni e esterni • Completezza del progetto • Rappresentazione grafica • Utilizzo della terminologia tecnica specifica 	Carente	2-3	
		Superficiale	4-5	
		Essenziale	6	
		Precisa	7	
		Curata e approfondita	8	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Norme e regolamenti (igienico-sanitario, edilizi, urbanistici, eliminazione barriere arch...) • Conoscenza contenuti 	Limitate e lacunose	1	
		Superficiali	2	
		Essenziali	2,5	
		Organizzate e precise	3-3,5	
		Complete e approfondite	4	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Scelte tecnologiche: materiali, tipologie costruttive • Dimensionamento degli ambienti • Originalità progettuale, estetico-formale e apporti personali • Redazione della relazione tecnico-illustrativa • Organicità e precisione nelle risposte 	Non adeguate	2-3	
		Poco pertinenti ed incerte	4-5	
		Accettabili ed essenziali	6	
		Coerenti e precise	7	
		Approfondite e motivate	8	
TOTALE PUNTEGGIO				/20

ALUNNO:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

ALLEGATO – 5 –

PROVE DI SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestràle

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,

Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli
2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze elette personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: COSTRUZIONI, AMBIENTE E
TERRITORIO opzione TECNOLOGIE DEL
LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Tema di: TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE
COSTRUZIONI

Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, lontano da inquinamento luminoso e nei pressi di un osservatorio astronomico. Nel sito insiste un manufatto a destinazione abitativa ad un piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, con superficie lorda di circa 300 m². (È data facoltà al candidato di ampliare la superficie in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune).

Il proprietario, un astrofisico, intende trasformare il suo sito in una sorta di “**giardino delle stelle**” creando un polo di attrazione turistica per gli appassionati di astronomia. Attraverso una ristrutturazione edilizia totale (demolizione e ricostruzione), desidera realizzare una struttura turistico-ricettiva (in particolare un **Bed & Breakfast**) che offra possibilità di avvicinare anche i non esperti all’astronomia.

L’idea-progetto è quella di favorire - ad esempio tramite finestre installate sul tetto o poste in combinazione sia sul tetto che in verticale - la contemplazione della volta celeste. Ampie vetrate dovranno essere previste anche nella sala comune per consentire alla struttura di dialogare con il paesaggio circostante.

L’edificio dovrà essere realizzato **in legno con sistema costruttivo a scelta del candidato**. Le **scelte progettuali** dovranno essere **coerenti con gli indirizzi dell’architettura bioclimatica e del risparmio energetico**.

Gli spazi da prevedere sono*:

- **Ingresso/Reception**

(L’ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l’ambiente comune degli ospiti).

- **Camera del titolare con bagno**

(Il soggetto titolare dell’attività di B&B, ha l’obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all’interno della stessa).

- **Sala comune (superficie minima: 14 m²)** in cui è prevista una **cucina per la somministrazione della prima colazione**

(Il B&B deve assicurare uno spazio condiviso in cui consumare la colazione ma non è richiesta una vera e propria "sala colazioni", bensì uno spazio in cui gli ospiti possano avere accesso alle bevande e agli alimenti).

- **N° 3 camere per un totale di 6÷8 posti letto**

(Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere)

- **N° 1 bagno per ogni camera**

(Superficie minima del bagno ad uso esclusivo di una camera: 3 m²).

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto. (estensione del lotto con relativa conformazione, orientamento, eventuale dislivello, indice di edificabilità, tipo di copertura, etc).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante del piano terra e della copertura, una sezione significativa, un prospetto, e il particolare costruttivo dell'attacco parete verticale esterna-fondazione, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato, inoltre, predisponga una breve relazione tecnica che contenga:

- i criteri assunti per l'impostazione strutturale del progetto
- le motivazioni delle soluzioni tecnologiche adottate
- Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, sviluppi almeno un particolare costruttivo significativo, in scala 1:20 o 1:10

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

Simulazione 2 prova scritta di TOPOGRAFIA

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Due particelle di terreno ABCDE (denominata P1) e ABCFG (denominata P2), aventi i lati a pendenza costante, confinano tra loro tramite il confine bilatero ABC. Della particella P1 sono noti:

□ i lati:

$$AB=64,47 \text{ m} \quad BC=56,08 \text{ m}$$

AE=106,24 m □ gli angoli centesimali

destrorsi:

$$EAB=52,2834^{\circ} \quad ABC=234,7291^{\circ} \quad BCD=95,3728^{\circ} \quad CDE=85,3893^{\circ}$$

^c □ le quote:

$$Q_A=284,50 \text{ m} \quad Q_E=289,43 \text{ m}$$

Della particella P2 è stato effettuato un rilievo utilizzando una stazione totale, a graduazione destrorsa, posta nei due vertici A e C ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	CERCHIO ORIZZONTALE	CERCHIO VERTICALE	DISTANZA ORIZZ. (m)	ALTEZZA PRISMA(m)
A B	0,000 ^c 98,5432 ^c -----	1,848 h _A = 1,48 m	G 105,3714 ^c 97,8706 ^c	86,32 1,954	
C B	282,2432 ^c 100,000 ^c -----	2,488 h _C = 1,52 m	F 175,9104 ^c 102,4534 ^c	54,15	
1,732					

Il proprietario della particella P1 vuole acquistare una parte della particella P2, della consistenza di 4000 m², delimitata dal confine comune ABC e dal lato MN parallelo alla congiungente AC (M su AG e N su CF).

Il candidato determini:

1. la posizione e le quote dei punti M ed N sui lati AG e CF;
2. le aree dei due terreni AEDCNM e MNFG, esprimendole nella notazione catastale;

3. il raggio e la pendenza del raccordo circolare monocentrico da inserire tra i rettifici GA e AE tenendo conto che la corda T_1T_2 dovrà essere pari a 30,20 m.

E' richiesta inoltre la planimetria in scala 1:1000 delle particelle prima e dopo le modifiche apportate dalla compravendita e dall'inserimento della strada.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Si progetti il picchettamento del raccordo circolare in esame con il metodo per ordinate alla corda per un numero di sette picchetti, comprensivi dei punti di tangenza.
2. Si riportano di seguito i dati relativi alle sezioni trasversali in T_1 e T_2 :

□ sezione T_1 , quota rossa -2,00 m:

da T_1 verso sinistra il terreno sale con pendenza del 3% da T_1 verso destra il terreno scende con pendenza del 5% □ sezione T_2 , quota rossa + 1,50 m:

da T_2 verso sinistra il terreno sale con pendenza del 4% da T_2 verso destra il terreno scende con pendenza del 6%

Considerando che la larghezza della piattaforma stradale è pari a 8,00 m e che le pendenze delle scarpe sono 1:1 in sterro e 3:2 in rilevato, si calcoli il volume compreso tra le sezioni T_1 e T_2 deducendo le aree delle sezioni con metodo grafo numerico.

3. Il candidato illustri le procedure per un tipo frazionamento, precisando l'individuazione dei punti fiduciali da utilizzare, la strumentazione topografica impiegata e la predisposizione dei modelli da presentare all'Agenzia delle Entrate, facendo eventualmente riferimento ad esperienze operative.
4. Descrivere le fasi attraverso le quali si sviluppa il progetto di una strada.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.